

Collegio dei revisori dei conti dell'ANVUR

Art. 9 del DPR 1 febbraio 2010, n. 76

(recante "regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca -ANVUR-, adottato ai sensi dell'art. 2 comma 140 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286)

RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

I Revisori prendono atto degli elaborati relativi alla previsione per l'esercizio finanziario 2014, loro presentati dal Direttore dell'Agenzia.

Si segnala che il bilancio di previsione 2014 è stato redatto in forma ordinaria ai sensi dell'art. 6 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ANVUR e dell'art. 11 del dPR n. 97/2003, avendo superato l'Agenzia i parametri dimensionali previsti dall'art. 48 del decreto ultimo citato.

In particolare, gli atti predisposti dagli uffici riguardano:

- a) relazione programmatica e allegato tecnico;
- b) preventivo finanziario decisionale;
- c) preventivo finanziario gestionale;
- d) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- e) preventivo economico;
- f) preventivo per missioni (allegato sia alla relazione programmatica, sia al bilancio di previsione);
- g) tabella dimostrativa dell'avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2013;
- h) bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016.

Sulla struttura ed i contenuti dei documenti appena elencati il Collegio sente il Presidente Fantoni, il Direttore Torrini e il dirigente amministrativo Brancati.

Il bilancio pluriennale evidenzia tra l'anno 2014 e l'anno 2015 una significativa contrazione della gestione motivata sostanzialmente dall'esaurimento delle spese straordinarie legate al trasferimento nella nuova sede.



L'avanzo presunto di amministrazione è pari a € 8.180.173,40 ed è determinato dalle consistenti entrate derivanti dai trasferimenti ministeriali.

Il preventivo economico, pur tenendo conto della limitata valenza che in una gestione quasi esclusivamente orientata ad attività che mancano di un mercato di riferimento e che non prevedono la cessione/vendita di prodotti o servizi, chiude con una differenza negativa di € 4.461.234,27, importo che dal punto di vista finanziario viene coperto con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto.

Il preventivo per missioni (elaborato in via sperimentale) mette in luce che l'ANVUR destinerà nel 2014 i due terzi delle sue spese ai "servizi generali" (misura da correlare anche al trasferimento di sede) ed il residuo terzo alla missione "università" ed a quella "ricerca" (ipotizzando che la prima di queste comporti oneri circa doppi rispetto a quelli assegnati alla seconda).

L'ampia relazione programmatica pone in luce, anzitutto, il contesto di riferimento dell'azione dell'ANVUR ed il connesso quadro economico-finanziario.

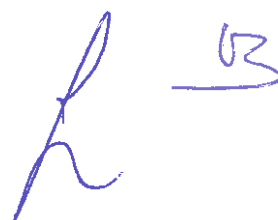
Essa evidenzia – anche per il 2014 – un contesto di transizione per l'Agenzia, sia in riferimento al processo di messa a regime di una struttura ancora di recente istituzione, sia per gli ulteriori, recenti interventi normativi di contenimento della spesa pubblica.

La stessa relazione ricorda alcuni eventi cardine dell'anno in corso, quali il normativamente richiesto trasferimento della sede e le disposizioni di cui all'art. 60 del d.l. n. 69/2013 convertito nella legge n. 98/2013 (che, peraltro, si propongono di dare una maggiore stabilità finanziaria all'ANVUR e più agili strumenti per la gestione degli esperti della valutazione, gli esperti costituiscono – infatti - una componente variabile di spesa connessa ai diversi programmi di attività).

Come si legge nella relazione in disamina: "la rimodulazione dei canali di finanziamento dell'Agenzia è stata effettuata senza alcun nuovo e maggior onere per la finanza pubblica, in quanto l'incremento del finanziamento ordinario, pari a 1 milione di euro, è stato finanziato con una contestuale riduzione, di pari importo, dei fondi FFO e FOE. Anche i trasferimenti da effettuarsi annualmente da parte del MIUR che gravano, nel limite di € 1.500.000,00 su ciascuno dei predetti fondi, seguono la medesima logica".

Peraltro, non va trascurato che il comma 2 del citato art. 60 del d.lgs. n. 69/2013 ha ampliato ulteriormente le competenze dell'Agenzia affidando all'ANVUR il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca, senza assegnare all'Agenzia, in quota parte, i contributi di spettanza dell'ANAC (ex CIVIT), precedente titolare della funzione in discorso.

Per quanto riguarda, in particolare, gli obblighi normativi di cui al d.l. n. 78/2010 e da



ultimo discendenti dal d.l. n. 95/2012, finalizzati ad un contenimento della spesa pubblica, si concorda con gli uffici nel rilevare come per l'Agenzia manchino i raffronti con le diverse tipologie di spesa sostenute negli esercizi precedenti all'anno 2012, raffronti che consentono l'applicazione in modo lineare delle riduzioni di spesa, così come previste nel d.l. n. 78/2012, nonché da ulteriori provvedimenti quali il d.l. n. 98/2011 e da ultimo il d.l. n. 95/2012.

Le previsioni del bilancio 2014 sono state effettuate, sulla base delle linee di indirizzo contenute nello schema di programma triennale 2014-2016 delle attività, ispirandosi a riduzioni di spesa che non compromettano il funzionamento dell'Agenzia, ritenuto, dai responsabili dell'ANVUR, "già difficile".

Per quanto attiene le entrate, al momento, l'unica fonte di finanziamento di competenza dell'esercizio 2014 che può essere utilizzata per la predisposizione del bilancio di previsione è costituita dalle risorse ordinarie indicate nell'art. 2, comma 142, del d.l. n. 262/2006 e nell'art. 60, comma 3, del d.l. n. 69/2013 destinate al funzionamento dell'Agenzia, pari complessivamente a € 3.493.900,00. Tali risorse potranno essere incrementate nel corso dell'anno 2014 da ulteriori trasferimenti effettuati dal Ministero vigilante nell'ambito del fondo per il finanziamento ordinario annuale dell'Università e della ricerca fino al già ricordato limite di € 1.500.000,00 su ciascun fondo e dunque fino ad un massimo di € 3.000.000,00.

L'Agenzia sottolinea come "tale disarticolazione dei trasferimenti necessari per il funzionamento dell'Agenzia costituisce una significativa criticità nell'attività di programmazione delle attività, criticità che è stata rappresentata - anche in via formale - al Ministro con l'auspicio di individuare soluzioni idonee finalizzate a rendere certe e continuative le entrate annualmente previste nell'ambito dei fondi FFO e FOE".

La relazione mette in luce come l'avanzo presunto alla fine dell'anno corrente sia pari a € 8.180.173,40. Le motivazioni che hanno determinato il predetto, elevato importo vengono analiticamente illustrate nei documenti dell'Agenzia, ai quali si fa rinvio.

Di tale importo, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, sarà utilizzata, a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario generale, quota parte dell'avanzo stesso per un importo di € 5.000.000,00. L'Agenzia pone in luce come l'avanzo utilizzato è destinato sostanzialmente alla copertura di spese riguardanti la categoria degli esperti e l'acquisizione di beni e servizi nel cui ambito ricadono consistenti somme per spese straordinarie "una tantum". In particolare si fa riferimento alle spese necessarie per il trasferimento presso la nuova sede, assegnata dall'Agenzia del Demanio solo in data 15 novembre 2013, relativa ad un immobile destinato alla detta nuova sede. Per detto immobile le spese di riqualificazione ed adeguamento funzionale rientrano nella competenza dell'utilizzatore e dunque dell'ANVUR e sono da considerare tutte nella parte corrente del bilancio non essendo l'edificio di proprietà dell'Agenzia.



Il bilancio di previsione decisionale (di competenza e di cassa), costituito da un solo centro di responsabilità – quello del Direttore, mette a confronto -per categorie- le entrate e le uscite dell'esercizio corrente con quelle del 2014.

La gestione di competenza del 2014 si ipotizza pareggi in euro 9.850.000,00 sostanzialmente in linea con quella della previsione assestata del 2013 (euro 9.845.989,59) e dei vincoli di invarianza degli oneri per l'ANVUR gravanti sulla finanza pubblica.

Le entrate provenienti dal MIUR per il funzionamento (art. 60, comma 3, del d.l. n. 69/2013- convertito nella legge n. 98/2013), si stimano in euro 3.493.900,00, le altre entrate in euro 56.100,00 e per ottenere il pareggio si presume di utilizzare 5.000.000,00 di euro prelevati dall'avanzo di amministrazione presunto.

Il richiamato decreto 69, come già detto, assegna ulteriori finanziamenti all'ANVUR per consentirle un'adeguata programmazione delle attività. Peraltro, tali finanziamenti sono normativamente fissati solo nel loro limite massimo (3 milioni di euro complessivi), lasciando all'Amministrazione vigilante la determinazione delle somme annualmente spettanti. I revisori ritengono, in proposito, di rappresentare tale significativo evento e pur nel silenzio degli schemi previsti nei regolamenti contabili, l'opportunità che nel preventivo decisionale tale situazione trovi evidenza in una apposita posta iscritta "per memoria".

Le uscite correnti -che costituiscono la maggior parte delle erogazioni- riguardano: (1) le spese per gli organi, per euro 1.600.000,00; (2) il personale, per euro 1.445.000,00; (3) le spese per gli esperti, per euro 1.557.000,00; (4) i beni e servizi, per euro 2.885.000,00; le spese non classificabili per euro 423.000,00.

Le spese di cui ai precedenti 1 e 2 hanno, sostanzialmente, la natura di spese fisse e continuative, mentre quelle di cui ai punti 3 e 4 – aventi natura variabile – sono state già oggetto di considerazioni generali nell'ambito del commento alla relazione programmatica.

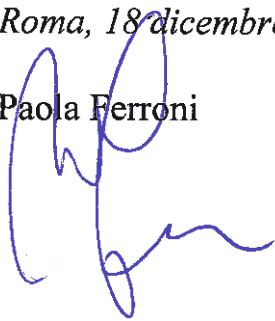
Allo sbilancio tra le entrate ritenute certe e le uscite iscritte nel preventivo 2014 si ipotizza – come già ricordato - di far fronte con il prelievo di € 5.000.000,00 dall'avanzo di amministrazione presunto.

Pur se, come detto, la gestione del 2014 sarà connotata -tra l'altro- dal trasferimento di sede dell'Agenzia (con gli oneri straordinari connessi), si evidenzia l'opportunità di assumere le iniziative necessarie per poter rendere stabili anche le risorse da trasferirsi dal MIUR e gravanti sui fondi FFO e FOE e comunque procedere ad utilizzare l'avanzo di amministrazione per spese comprimibili. Infatti, diversamente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese ordinarie e ricorrenti, non può che esaurirlo nel volgere di poco, o pochissimo tempo ed ingenerare un grave squilibrio nella gestione dell'Agenzia, le cui attività istituzionali -peraltro- sono ormai profondamente inserite nell'ordinamento positivo generale, non solo in quello dell'università e della ricerca pubbliche.

A conclusione di questa disamina, i Revisori esprimono – con le osservazioni e considerazioni che precedono - parere favorevole alla deliberazione del bilancio di previsione 2014 e sottolineano comunque la necessità di continuare ad adottare politiche gestionali volte al contenimento delle quote flessibili di spesa, anche presso la nuova sede istituzionale.

Roma, 18 dicembre 2013

Paola Ferroni



Ugo Braico

